

Anno XI.

ASSOCIAZIONE

Rice tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

ITALIA

Roma. Leggiamo in un carteggio di Roma: La Convenzione per il riscatto delle ferrovie meridionali, conclusa quasi all'improvviso e precisamente quando pareva che le trattative dovessero interrompersi, è il tema delle polemiche dei giornali d'oggi e dei discorsi di coloro che di gravi questioni economiche hanno attirato l'attenzione ad occuparsi.

V'ha chi dubita che il parlamento approvi questa Convenzione, perché le condizioni a quanto, affermano gli oppositori, sono troppo favorevoli alla società, ma io credo che il Parlamento approverà il riscatto e l'esercizio governativo di tutte le ferrovie italiane. Il Ministero introdurrà nel progetto di legge qualche concessione di costruzioni che disarmeranno più di un'oppositore, perché risponderanno a desideri e interessi di parecchie località. Ho visto in qualche giornale dei telegrammi che confermano quanto io vi scrissi due settimane sono, cioè che il Ministro Spaventa intenda provvedere alla costruzione delle ferrovie secondarie. Questi provvedimenti indorneranno per parecchi quella che potrebbe considerarsi pillola amara, poiché l'esercizio governativo ha molti avversari.

Io vi ripeto che credo all'approvazione del progetto dell'esercizio governativo, e so che il Ministero non mette in dubbio l'accettazione per parte della Camera e del Senato di sì ardito concetto. Il Ministro Spaventa pensa già al meccanismo dell'amministrazione ferroviaria che dovrà istituirsi col 1 luglio, cioè appena promulgata la legge che sancirà l'esercizio governativo. Secondo le mie informazioni che ho motivo di ritenere esattissime, l'on. Spaventa intenderebbe istituire una grande direzione centrale e delle direzioni speciali; il direttore generale avrebbe al suo lato un Consiglio che sarebbe, in certo modo, il successore dei tre Consigli di amministrazione delle Società esistenti.

Leggiamo nel *Fanfulla*: Il ministro Bonghi ha fatto procedere ad un attento ed accurato spoglio di tutti i residui attivi rimasti sui bilanci della pubblica istruzione per gli anni precedenti al 1876. È intenzione dell'on. ministro di destinarne le somme, che si riconoscessero tuttora disponibili, a vantaggio delle Università ed altri istituti, affinché possano provvedere al miglioramento dei rispettivi gabinetti e laboratori scientifici.

Il 24 corr. cessò di vivere il senatore Giuseppe Mugio nella grave età di 83 anni. Egli era nato in Bitti, comune del circondario di Nuoro in Sardegna, e fu nominato senatore del Regno il 3 aprile 1848.

Uomo di molta dottrina, operosissimo e di sentimenti altamente liberali, prese sempre parte alle più importanti discussioni del Senato. Mastro di per cinquant'anni, tenne le più alte cariche del foro. Con lui si spieghe uno dei tredici senatori rimasti, fra i nominati il 3 aprile 1848 per la prima formazione del Senato Subalpino.

Si ha da Roma che mentre nell'Italia superiore le ispezioni governative dei seminari incontrano tanta difficoltà, nell'Italia meridionale la cosa va diversamente. Il R. Provveditore agli studi a Bari ha visitato minutamente, per primo, il seminario di Andria, che comprende scuole ginnasiali e teologiche, e racco-

glie circa ottanta giovani di quella città. La visita fu diligentissima ed accuratissima: durò circa sei ore, e le notizie raccolte molte.

Corse voce che il Comando generale di Palermo in un rapporto spedito al ministro dell'Interno, accenni ad una recrudescenza notevole nei reati di sangue nell'isola di Sicilia. Così la *Gazzetta d'Italia*.

Scrivono da Roma alla *Nazione*: Il nuovo palazzo delle finanze è finito, almeno nella forma pattuita fra la Società costruttrice e il governo. Restano ancora i lavori interni, e quelle rifiutature minute che si possono a volontà affrettare, impiegando un maggior numero di operai. L'on. Minghetti ha raccomandato massima sollecitudine, perché per maggio o per giugno, corrispondendo ad un voto caldissimo dell'onorevole Sella, intende e vuole popolare il nuovo edificio. Si calcola che circa mille famiglie saranno difidate dal confermare per maggio il fitto della casa a Firenze, e invitare a recarsi per quell'epoca a Roma.

ESTEREO

Austria. La legge sui convenuti, che sappiamo essere stata approvata in terza lettura dalla Camera dei signori di Vienna, ha subito, nell'ultimo studio della discussione, alcuni emendamenti. Importante fra gli altri, ci sembra quello introdotto nel § XVI, il quale, secondo la Commissione, faceva dipendere da una legge speciale dell'impero l'autorizzazione ad ereditare beni immobili di un valore superiore ai 3000 fiorini, e che, modificato su proposta dello Schmerling e del dott. Stremayr, conferisce al ministro dei culti la facoltà di accordare codesta autorizzazione. Trionfo invece, nella forma datagli dalla Commissione, il § XIX, che assoggetta gli istituti monastici all'ispezione dell'autorità politica; acciò questa si persuada che le leggi vengono osservate, e interrogati ed oda i membri delle comunità.

L'*Ellenor* di Pest pubblica, sotto riserva, un telegramma da Essek, capitale della Slavonia, secondo il quale si starebbero facendo in quella città i preparativi per ricevere una guarnigione di 80 mila uomini.

Francia. Il giornale *Vosgien* si era lamentato dell'appoggio che gli Alsaziani stabilitisi nel dipartimento dei Vosgi avevano dato ai candidati liberali. Nell'eccesso del suo zelo, il *Vosgien* aveva osato chiamare quegli Alsaziani i quali avevano optato per la nazionalità francese coll'appellativo di *élément étranger*. Per tutta risposta gli Alsaziani residenti a Thaon inviarono coi loro nomi al *Mémorial des Vosgiens* la esclamazione: *Viva la Francia!*

Germania. Il progetto di riscatto delle ferrovie in Germania sembra avvicinarsi a una soluzione parziale. La *National-liberale Correspondenz* dice, non essere impossibile che il piano venga sottoposto alla Dieta in questa stessa Sessione. La Prussia darebbe l'esempio della cessione delle sue ferrovie, le quali, in uno colle ferrovie private, verrebbero acquistate dall'Impero.

Spagna. Mandano da Madrid: « Il Governo ha deciso di amnestiare molti dei detenuti ed esiliati politici in occasione dell'anniversario dell'entrata di Alfonso XII a Madrid. »

di Plinio interpretato a suo modo e di poche monete noriche rinvenute in prossimità dell'abitato, fu vago di collocare da quelle parti l'antica Noreja Taurisca, la di cui postura sarebbe stata con maggior fondamento constatata sull'Isonzo, nelle vicinanze di Gorizia. Ad ogni modo le denominazioni topografiche che non hanno significazione se non nell'antico linguaggio dei Culti e lo stesso fiume che attraversa la valle (Fella o Vella in celtico vorrebbe dir bianco) giustificato dall'alveo calcare in cui discorre, paleserebbero assai meglio quali fossero i primi popoli che gl'imposero tal nome. Rinacciati i Culti, collo estendersi dell'impero romano il paese si fece latino, l'antico *Muez* diventò *Modium* e *Mosatum* e lungo la valle le stazioni ricevettero nomi latini (Domus, Pontavia). Allo sfasciarsi dell'impero, tribù nordiche e slave (Russeni, Rossolani) si rovesciarono sugli antichi abitatori e lasciarono tracce di loro dimora nelle denominazioni slave di Gölovitz, Chialovitz, Povizzi, Visocco e Patocco. Questi popoli però non sarebbero rimasti lungo tempo in stato di depressione e sperperamento, ma si sarebbero levati contro gli usurpatori costringendoli a riparare al di là delle alpi o a cercarsi un asilo fra le gole dei monti (Resia, Studena). Per tal modo il Canale del Ferro si

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea; Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiscono.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

paese. D'altra parte una lettera da Atene farebbe supporre che il re, approfittando della supposta imminente crisi turca, intenda reclamare per la Grecia alcune provincie che si trovano sotto la dominazione della Porta.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Ecco il resoconto del Consiglio d'amministrazione del Giardino d'infanzia di Udine.

Onorevolissimi Soci.

Il Consiglio d'Amministrazione adempie all'obbligo impostogli dallo Statuto sociale di rendere conto della sua gestione.

A stretto obbligo questo conto avrebbe dovuto essere reso in dicembre; ed è causa la forzata assenza, durante il passato mese, per incarichi a voi noti, di chi ebbe l'onore di presiedere a questa benemerita società, se ciò non ha potuto effettuarsi.

In questo primo resoconto conviene distinguere l'azione dei promotori dall'azione del Consiglio regolarmente costituito nella prima radunanza sociale del 21 novembre 1874, per separare la responsabilità che a ciascheduno compete.

Desiderosi di procurare alla città di Udine, che in fatto di istituti educativi, in relazione alla propria importanza, non è inferiore a nessun'altra del Regno, questo provvedimento per l'Infanzia, che è una delle più utili applicazioni della moderna pedagogia, il co. Bardesone prefetto, il co. A. di Pampero Sindaco e il deputato Pecile raccolsero firme d'aderenti ad un programma, provvidero un locale a pignone predisponendone la riduzione, e fissarono le maestre per il primo Giardino.

Nulla è a dirsi sul programma che venne tradotto nello Statuto della Società.

Le maestre signore Battaglini corrisposero egregiamente tanto per abilità che per zelo.

E d'uso invece che la Società sia informata dell'affitanza del locale ad uso del primo Giardino, nel quale ci troviamo, e della spesa incontrata nella sua riduzione.

Difficile oltremodo riuscì il procacciarsi un quartiere in città, con annesso giardino, in sito abbastanza centrico, tale da servire all'uso senza forti spese di adattamento. Si occuparono della ricerca ingegneri, impiegati della prefettura e del municipio, sensili, vennero pregati di occuparsene cittadini volontari, e gli stessi promotori non vi si risparmiarono.

Era grave per la nostra Società nascente il sobbarcarsi a forti spese di riduzione, sia pure con risparmio nel carico dell'annuo fitto. Ma non essendo riuscito di trovare un fabbricato che si potesse usare tal quale o con lievi riduzioni, e premendo pur di cominciare, i promotori dovettero addattarsi a prendere questo, che porta bensì un aggravio di fitto di sole 500 lire, ma che costò oltre 7000 lire per trasformarlo com'è presentemente. Importano lire 7000 i lavori ordinati dai promotori, e lire 708 i lavori aggiuntivi ordinati dal Consiglio.

Trattandosi di un primo Giardino, in una città dove le istituzioni scolastiche sono tutte collocate in fabbricati ampi ed opportuni, si dovettero fare le cose a modo, rifabbricando la facciata quasi per intero e provvedendo con molte

e che ricorda il nome di Lucio Accio. (1) Finalmente fra Moggio e Resutta, nel luogo denominato la Riva storta, sotto l'alveo attuale del Fella si trasse una colonna miliare di bellissimo marmo col numero LXIX.

Nun valico alpino di questo più agevole. L'ampia via Pontebba risatta fra gli anni 1833-34 sopra disegno dell'ingegnere Alessandro Malvolti, mena allo spartiacqua di Campo-rosso, 863 metri sul livello del mare, senza eccezione in pendente il 5 per cento. Quest'opera costò al Governo austriaco circa tre milioni e mezzo di lire. Ora il Fella che più non scorre entro un alveo profondo, ma in grazia delle corrosioni avvenute vaga a capriccio in un letto piano ed aperto; e le chine dei monti che, per non essere come un tempo sostenute dalla crosta boschiva vanno continuamente frantando, rendono la manutenzione piuttosto difficile e costosa.

(Continua)

A. DE GASPERO.

(1) Narra Sestonio che Lucio Accio fu tragicamente insigne e che Giulio Cesare lo colmò di favori arricchendolo di molte terre. Dopo le ultime guerre civili furono mandate in quei luoghi parecchie colonie di veterani e con esse altre classi di cittadini. È possibile che fra queste si trovasse Lucio Accio che dovette sicuramente essere persona ragguardevole se gli fu concesso l'onore del sepolcro.

finestre e ben munite a sufficiente luce, aria e calore; rinnovando tutto, perchè tutto era in pessimo stato e riducendo il locale a quella decenza e pulizia che tanto giovano all'igiene come il buon effetto di ogni scuola. La sala dei giochi vi si dovette fabbricare di pianta.

I lavori vennero eseguiti dietro un progetto dell'egregio ingegnere prof. Fontini, il quale nel ramo di costruzioni scolastiche ha fatto recenti diligentissimi studi, e che al nobile scopo dedicò l'opera sua gratuitamente.

L'affitanza venne stipulata per nove anni con promessa formale di preferenza all'espri per un secondo novennio.

Di questo fatto la responsabilità morale spetta ai promotori.

Il Giardino venne aperto il 16 febbraio 1875 con 11 bambini, 7 maschi e 4 femmine, e regolarmente il 1 marzo con 30 bambini. Al 30 aprile le iscrizioni si chiusero definitivamente con 76 bambini. Rimasero vacanti 4 posti di gratuiti, dei 15 su ogni 40 che sono riservati dal nostro Statuto a vantaggio dei figli dei poveri, con preferenza ai figli dei membri della Società di mutuo soccorso degli operai. Convien dire che la classe operaia, che è principalmente chiamata a fruire dei vantaggi di questa istituzione, che oltre alla custodia colla salubrità crea nei bambini la migliore disposizione ai lavori manuali, è quella che ha mostrato di meno apprezzarla.

Nei giorni 20 e 21 agosto, mercè le lodevolissime cure delle maestre, il Giardino poté offrire un pubblico saggio. In quella circostanza, più che gli applausi del pubblico, fu notevole la testimonianza di riconoscenza tributata alla Società dei padri dei bambini, che della bontà dell'istituzione sono certamente i migliori giudici.

Un altro importante servizio ha incominciato a rendere il Giardino.

Per accordo avvenuto fra il Consiglio della Società e il Consiglio scolastico provinciale, dal 26 agosto al 24 settembre vi si tenne un corso di conferenze ed esercitazioni frébeliane per le allieve maestre che avevano in allora superato l'esame di patente.

Le maestre che le frequentarono furono 20, la più parte con rigorosa assiduità e dando prove di ben approfittare. Il Giardino rilasciò loro un relativo attestato di frequenza. Certamente il Giardino d'Infanzia offre alle giovani maestre uno dei migliori saggi di pratica pedagogica. Il sistema frébeliano, pratico, oggettivo, razionale, incomincia a farsi strada anche nelle scuole elementari, ed è probabile che anche il Comune di Udine trovi opportuno d'inviare le sue maestre al Giardino per acquistare una idea sufficiente del sistema e giovarsiene nell'insegnamento che impartiscono.

Il Giardino durante il decorso anno venne, con sollecitudine che altamente li onora visitato regolarmente dagli egregi medici Marzutti e Chiap; e il Consiglio è lieto di additare i loro nomi alla vostra gratitudine.

Al riaprirsi del Giardino nel passato novembre 120 furono i bambini che si presentarono per l'iscrizione. Il Consiglio fu costretto ad escludere senza distinzione tutti quelli che non avevano raggiunto od avevano superata l'età, e fra i presentatisi ne ammise 94, vale a dire 14 più degli 80 fissati per questo Giardino doppio, cioè a due aule. Si credette di poterlo fare per due considerazioni: la prima suggerita dal fatto, che né al nostro, né ad altri Giardini che conosciamo la frequenza è mai completa, causa i piccoli disturbi e perezie cui è soggetta l'età infantile; l'altra, perchè nel prossimo maggio andrà ad aprirsi un secondo Giardino, di cui diremo in appresso, e in allora molti di quelli che frequentano questo si troveranno indotti per ragioni di vicinanza a passare all'altro.

In atto pratico però questo numero superiore ai posti porta qualche inconveniente. Quando il bambino, che fu assente per qualche giorno, trova il proprio posto occupato, si disposta, e non se ne può ottenere quella custodia dei propri giocattoli e quella cura de' propri lavorucci, che è uno dei mezzi di abituare all'ordine e alla disciplina.

Spesso i bambini presenti furono 76 e 78.

Bisogna però dire ad elogio delle maestre che, nonostante questo inconveniente, e l'essere gran parte dell'esercito composto di reclute, la serenità e l'ordine regnarono costantemente nel Giardino.

Non vogliamo tacere di una grata sorpresa fattaci dalla nostra Direttrice signora Giuseppina Battaggini al suo ritorno da Verona dopo il permesso concessuale. Oltre ai saggi della sua abilità offertici durante l'anno, e nelle conferenze alle maestre di cui venne incaricata, essa ci presentò un volume testé pubblicato delle sue lezioni di nomenclatura oggettiva tenute in Verona; ottimo libro che sarebbe desiderabile fosse in mano di molte madri.

Ora diremo del secondo Giardino,

Il Consiglio, visto il favore pubblico accordato al primo, pensò tosto ad un secondo in altro punto della città.

L'Orfanotrofio Renati (o Casa di Carità) possedeva delle casipole a Nord del Grande edificio, e acciodesce a demolirle e fabbricarvi un locale ad uso di Giardino d'Infanzia, cedendolo alla Società in affitanza per nove anni.

L'affitto venne ragguagliato su ciò che la Pia Casa ricavava di pigione dalle casipole da demolirsi, e da una casetta attigua che venne

pure compresa nell'affitanza per servire d'alloggio alle maestre, più l'interesse del capitale che si impiega nella fabbrica; tutt'assieme sono 900 lire di fitto che pagherà la Società dei Giardini.

E così la pigione che si pagherà alla pia casa, facendo essa le riduzioni, corrisponde all'incisa alla pigione e all'interesse del capitale impiegato nelle riduzioni di questo primo Giardino.

Contemporaneamente la Casa di Carità combinerà il trasporto della Scuola magistrata nel' Orfanotrofio. Così il Giardino che va a stabilirsi accanto ad esso offrirà comodo alle esercitazioni pratiche delle allieve del corso superiore, e renderà possibile l'istituzione di maestre giardinieri, scegliendo quelle giovani che negli esercizi pratici mostreranno migliore attitudine, e che saranno ammesse perciò a frequentare per un anno il Giardino come praticanti.

Presentemente abbiamo due giovani che superarono con lode l'esame di patente superiore e che frequentano il Giardino per diventare Giardinieri, e sono la signora Edvige Novelli e la signora Caterina Bortolotti.

Ormai si va sempre più riconoscendo, da chi più può in affari d'istruzione e più sa, come il sistema razionale introdotto dal Fröbel nei Giardini sia destinato ad esercitare una vantaggiosa trasformazione in tutta l'istruzione primaria.

Il primo Giardino in Via Villalta; il secondo presso l'Orfanotrofio Renati; ne occorre un terzo per offrire opportunità ai cittadini di qualsiasi contrada della città di inviarvi i propri bambini.

E questo terzo spera il Consiglio di poterlo stabilire, se non attuare entro il corrente anno, in un locale del Comune presso il R. Liceo, che rimarrà disoccupato pel trasporto dello Scuola tecniche, fidando che il favore del Municipio e del pubblico, tutt'altro che venir meno per quest'istituzione, possa gradatamente aumentare,

Passiamo ora allo stato finanziario della Società.

Lo stato attivo al 30 settembre consisteva in un incasso effettuato di lire 11.957.40 al quale erano da aggiungersi lire 3.050.—

credito verso gli azionisti e da sottrarsi per debito verso il cassiere lire 15.007.40

reale lire 2.076.79

Rimanevano quindi di attività reale lire 12.930.61

La spesa effettuata era di lire 11.957.40 e rimanevano a pagarsi lire 792.98

che sottratte dall'attivo lasciavano ancora una rimanenza di lire 180.48

E così la Società, dopo pagate per intero entro l'anno le gravissime spese di riduzione e di primo impianto di questo primo giardino, chiedeva ancora la sua gestione con un residuo di attività.

Dettagliando alquanto le cifre, gli incassi derivarono:

dalle azioni per lire 4800

dal Municipio per 1500

dal Fondo del Re mediante il Consiglio

Scolastico 2000

da balli, opuscoli ed altre riscossioni 448

da tasse mensili 1132

Le lire 3050 che erano a riscuotersi al 30 novembre dagli azionisti, o vennero in buona parte incassate o sono di sicurissima esazione.

Le spese furono:

per riduzione di locali lire 7708.—

per mobili 1183.25

per arredi 1260.75

e queste due ultime cifre possono darci norma di ciò che si spenderà per primo impianto di altri Giardini sul genere di questo;

per pigioni lire 650.80

compreso un compenso per isloggio

per stipendi 1285.37

per combustibile 280.37

per amministrazione 190.36

Il combustibile basterà anche per l'anno corrente, e le spese di cancelleria sono per gran parte riferibili al primo impianto e non si rinnovano.

Il preventivo di spesa del primo Giardino per l'anno corrente si può con sicurezza stabilire in

500 lire per la pigione

1640 per stipendi

60 per spese d'amministrazione

100 per spese diverse.

Totale 2300 lire

E l'attività presuntiva si basa sulle mensilità dei bambini, dei quali 26 sono gratuiti

41 pagati lire 5

27 2

che darebbero per 11 mesi lire 2849, vale a dire 549 più della spesa. Meno straordinarie emergenze si fatta anche qualche detrazione per incassi che non si verificassero e per assenze di bambini, c'è la probabilità che l'introito basti alla spesa.

Il secondo Giardino importerà anch'esso una spesa di arredamento di 2400 lire, colla quale si supplirà colla somma ad esso già assegnata dal Municipio in occasione della festa dello Sta-

tuto, e col sussidio dal fondo lasciato dal Re nel 1800 pegli asili.

Ma il preventivo annuale importerà lassù maggiore spesa d'affitto, e forse minore introito, perchè la situazione della città non offrirà tanto numero di bambini paganti 5 lire quanti ne abbiamo qui. Ma appunto perchè quel Giardino sorgerà dove ci sono molte abitazioni d'operai, e tornerà più vantaggioso alla classe lavoratrice, non v'ha dubbio che in una città generosa come questa siano per mancare sufficienti risorse pel suo esercizio.

Per terzo Giardino non c'è ancora nulla, tutto si aspetta dalla provvidenza, e la provvidenza sta nell'adoperarsi dei soci a trovare nuovi azionisti, nel buon effetto dell'istituzione che allargherà sempre più la sfera de' suoi amici, e nell'inesauribile appoggio che i cittadini di Udine hanno sempre protetto agli istituti educativi e caritatevoli, e nella simpatia che questa istituzione così utile a tutte le classi, e specialmente a quelle che lavorano, ha incontrato presso la parte più eletta e più intelligente del nostro pubblico.

La Società dei Giardini di Udine può pensare con legittima compiacenza al vantaggio che ha fatto alla città ed all'esempio che ha offerto alla provincia iniziando con lieti auspici un istituzione atta a presevere l'infanzia dalle precoci torture scolastiche, dalla noia, dai pericolosi e dall'abbandono, e a preparare in un'atmosfera gioiale e libera, collo sviluppo dell'intelletto e del fisico, le nuove generazioni alla scuola ed al lavoro.

Nel Giardino si gioca sempre, e perciò il bambino non si annoia; ma i giochi sono tutti disposti a risvegliare la sua attenzione, e perciò tutt'altro che coltivare la naturale frivolezza e immobilità giovano a renderlo serio e raffigioso.

Egli vi impara a adoperare le sue mani, ad esprimere i suoi pensieri, vi acquista cognizioni della vita; e tutto ciò non lo affaticca, perchè gli viene per la via del divertimento.

Le poesie, i racconti, le canzoni fissano nella sua mente i primi germi della virtù!

Egli trova nel Giardino quella vita sociale che non ha in famiglia, e il Giardino non lo toglierà alla famiglia che per alcune ore del giorno, egli è in grado di giovarsi dei vantaggi dell'uno e dell'altro, e la sua vita è varia con spontaneo sviluppo delle sue facoltà, e l'umore sempre gaio le dispone a diventare buono, amabile e cortese.

L'unione dei bambini dalle diverse classi sociali nel Giardino ha poi uno scopo elevatissimo, ed è quello di affratterle fin dall'infanzia, e di abituarle a convivere nel reciproco rispetto ed amore.

Il sistema dei Giardini frébeliani si estenderà senza dubbio, perchè è basato sul più attento studio della natura ed è essenzialmente razionale. I Giardini hanno risolto il quesito di rendere piacevole la scuola. Non è più un castigo l'invio un bambino, ma è castigo il privarlo.

I nostri Soci, come si resero benemeriti nell'introdurre a Udine questa istituzione, così si adoperino a diffonderla, e farla meglio conoscere alle classi lavoratrici, che ancora non hanno sufficientemente apprezzato il vantaggio che il Giardino procaccia ai loro bambini. L'esperienza di altri paesi che l'hanno introdotta prima di noi ci testimonia quanto i Giardini giovinile a migliorare l'esistenza fisica e morale dei bambini e a creare in essi la migliore disposizione alla bontà del carattere, al lavoro ed alla scuola.

Le madri intelligenti studino i metodi usati nei Giardini. Per quanto l'affetto materno sia il primo maestro di pedagogia, e il Fröbel abbia a questa fonte che attinse i suoi suggerimenti, è però un fatto che l'educazione dei bambini non è in generale abbastanza curata, ma soggetta a molti pregiudizi. Si riscontra generalmente troppa facilità di castigare, e talvolta un'accidescenza esagerata; non di rado modi aspri e sbagliati per ottenere obbedienza, ciò che irrita i bambini e riesce a guastare il carattere anche in coloro che forse dalla natura erano dotati delle migliori disposizioni. Le madri amorose troveranno nei modi e negli artifici che si usano nei Giardini un aiuto efficacissimo a far sì che le cure e l'affetto che portano alle loro creature producano i migliori risultati.

Nel Giardino d'infanzia, secondo il Regolamento, è vietato a chiunque l'ingresso senza un permesso del Presidente o di un Consigliere. Ciò è necessario per evitare un andirivivere che distruggerebbe la disciplina, e renderebbe il profitto impossibile. Ma se talune giovani madri, come si usa in Germania, amassero di assistere alle operazioni del Giardino, per apprendere gli artificiosi sistemi che vi si usano, il permesso sarà concesso loro col massimo piacere.

Chiediamo scusa d'aver intrattenuto la radaunza un po' lungamente, e chiudiamo colle parole del Fröbel: « Viviamo per nostri fanciulli, che hanno in sé l'eternità della vita. » Con essi noi prepariamo la felicità delle generazioni avvenire, e intrecciamo loro corone di rose o di spine. »

Avviso.

Il Comitato Centrale instituito in Firenze per provvedere al modo di preservare gli interessi degli azionisti della Banca del Popolo di Firenze compromessi dagli atti compiuti dall'Amministrazione della Banca stessa, avvisa con circa

lare 13 corrente parergli giunto il momento di procedere per lo vie giudiziali; ed invita gli azionisti che credessero di aderirvi a sorgli per venire nel più breve termine le analoghe dichiarazioni. Ciò si rende noto per norma di ogni interessato.

Socetà di ginnastica. A questa Società, da noi ricordata più volte, sembra assicurato un lieto avvenire, se dobbiamo giudicare dalla Relazione letta, sera fa, dal suo segretario avv. Adolfo Canta, e dalla notizia che ne abbiamo ricevuto anzidio da altra fonte. I Soci ammontano a 149, e gli introiti a circa lire 2500, che bastarono alle spese sinora sostenute. A membri della Direzione vennero rieletti i signori cav. De Girolami, Tellini Giambattista, avv. Forneri • prof. Marinelli, e a revisori dei conti i signori Della Savia, Galvani e Morandini Ugo. Lode dunque ai promotori e Presidi, al direttore di Sala signor Enrico Del Fabbro ed ai maestri, e ringraziamo l'onorevole Giunta municipale per avere favorito efficacemente cotanto utile istituzione.

Ferrovia della Pontebba. Come appare da una notizia che pubblichiamo oggi fra le Ultimes il ministro austriaco ha presentato ieri alla Camera dei deputati anche il progetto della costruzione del tronco Tarvis-Pontebba.

Lezioni popolari. Giovedì 27 c. m. dalle 7 pom. alle 8 nella Sala maggiore dell'Istituto Tecnico si darà una lezione popolare, nella quale il prof. Ing. Ant. Pontini tratterà il tema: *La donna e l'industria artistica*.

Da Pordenone abbiamo ricevuto il Resoconto dell'amministrazione della Giustizia durante l'anno giuridico 1875 in quel Circondario, esposto dal Procuratore del Re cav. Antonio Galetti, all'assemblea generale del 4 gennaio. È un lavoro ordinato nella materia e che non manca di que' pregii della forma rara a trovarsi in scrittura di questa specie. In altro numero, seguendo il Tagliamento, esponemmo le cifre più saglienti di esso Resoconto; quindi, a non ripetere cose note, diremo solo come da queste cifre risultò l'importanza di

ricati suaccennati, un fumaiuolo alto circa otto metri, che è terminato da una cassetta di pietra allina.

Questo fumaiuolo è destinato a smaltire, mediante condotti diversi, tanto il fumo che si forma nella fabbricazione del gas, quanto i gas che si sviluppano dal corpo umano nel processo della cremazione. Lo stile adottato per il fumaiuolo è quello del cimitero, cioè il lombardo.

Un bel sogno. Il gioielliere Bellezza di Torino, che ora trovasi in Roma proprietario di uno dei più eleganti negozi di orficerie, ha messo in quella città una vincita al lotto di circa duecento mila lire, giocando dei numeri che gli parve, in sogno, gli fossero comunicati dal Papa.

Mortalità. A Roma si muore. Si potrebbe dire che non si fa altra vita che morire. Abbiamo tutt'occhio la rassegna settimanale del movimento dello stato civile dal 20 al 26 dicembre 1875 (è l'ultima pubblicata) e si può assicurare che contiene cifre non molto belle. In una settimana ci furono 142 nascite e 240 morti, corrispondendo questi numeri alla media annua di 36,5 sopra 1000 abitanti della popolazione stabile. A Napoli la media è del 31,2, a Torino del 26,0 a Londra del 27,8, a Parigi del 26,7, a Berlino del 22,3, a Vienna del 30,3 sopra 1000. A Roma nella settimana dell'1874, corrispondente al quella dal 20 al 26 dicembre, le morti non erano state che 180. Le febbri abbondano quest'anno.

CORRIERE DEL MATTINO

Un giornale di Berlino, invidioso forse degli allori raccolti la primavera dell'anno passato dalla Post di quella città, ha spacciato voci di armamenti e altri preparativi militari che si farebbero in Francia, come una chiamata delle riserve, il concentramento di armi e provviste a Nancy, ecc., dando tutto ciò per una ragione da indurre la Germania a mettersi in guardia contro i progetti di rivincita della Francia. L'ufficiale Havas ha smentito le asserzioni del foglio berlinese, ed oggi vediamo da un telegramma che le smentisce anche il *Français* dichiarando che la riserva sarà convocata solo in autunno per manovre ordinarie e smentendo che trattisi di mobilizzare l'esercito territoriale.

Contrapponiamo a questi tentativi di allarme sparsi da qualche organo tedesco, un dispaccio da Pietroburgo, il quale dice, aver il governo russo dato ordine a tutti i comandanti i corpi di esercito di diminuire i posti di frontiera, e di accordare agli ufficiali tutti i congedi che possono domandare. Questo contegno della Russia è un sintomo pacifico, soprattutto se viene avvicinato alle dichiarazioni dei fogli ufficiosi, i quali constatano che il pensiero del governo è rivolto alla Siberia e all'Asia centrale. E poi anche notevole a questo proposito come la *Gazzetta Nazionale* di Berlino, esaminando la situazione economica della Russia, conchiuda che la prosperità dell'Impero dipende dal mantenimento della pace. Se una guerra venisse a scoppiare, la Russia avrebbe da temere un immenso disastro finanziario.

Oggi, miracolo! il telegrafo tace sulla Nota Andrassy. Probabilmente non si saprà più cosa dirne. Giova credere ad ogni modo che le Potenze che appoggiano la Nota Andrassy, sian si accordate su quello che deve farsi in caso che la Turchia respinga le riforme proposte, e soprattutto rifiuti, com'è probabile, di prender alcun impegno di fronte all'estero per la loro attuazione. Se non vi fosse accordo già stabilito a questo proposito fra le Potenze che vogliono imporre la loro volontà alla Porta, vi sarebbe da disperare della saggezza degli uomini che reggono i destini de' maggiori Stati d'Europa. Intanto notizie da fonte turca parlano di vantaggi riportati dai turchi presso Trebigne. Resta a vedersi quanto in esse vi sia di vero.

Il movimento elettorale in Francia va riscaldandosi: a Parigi è già entrato in bollore. Da un dispaccio da quella città apprendiamo che la riunione dei delegati delle elezioni riuscì confusa e senza alcun risultato pratico, non essendo stati chiamati i candidati. Riuscirono però evidenti i tentativi dei moderati-repubblicani per una conciliazione. Ma Laboulaye, che la chiese nel suo discorso, fu interrotto ripetutamente, e le scelte parigine saranno decisamente radi cali. Ciò è tanto più prevedibile in quanto che un Comitato elettorale ha offerto la candidatura al Corpo legislativo, per l'8 circoscrizione, al signor Raoul Duval, bonapartista, il quale si troverà così in concorrenza col signor Décaze. Questa divisione di forze è evidente che gioverà ai radicali.

Ecce iterum il conte Arним. I dispacci odierni ci dicono che in seguito alla traduzione in inglese dell'opuscolo di Arnim « Pro Nihilo », il *Reichsanzeiger* pubblica due documenti del 1872 e 1873 dai quali si rileva che già due anni addietro, nei più elevati circoli ufficiali della Germania, non si aveva più alcuna fiducia nella sincerità di Arnim. Allorché si trattò del suo trasferimento da Parigi a Londra, da quest'ultima città vennero fatte energiche proteste a motivo della tendenza di Arnim all'ordine intrighi e per la sua poca sincerità. Ed ora speriamo che la sia finita.

Ieri ebbe luogo a Berlino una importante solennità diplomatica, cioè la solenne udienza data dall'Imperatore Guglielmo al conte di Lau-

nay, nella sua nuova qualità di ambasciatore italiano. Ecco dunque attuato il pensiero di erigere in ambasciata la legazione italiana a Berlino, e questo fatto non potrà che mettere in maggior luce i rapporti cordialissimi dell'Italia colla Germania. Si crede che un mutamento simile avrà luogo anche nella legazione italiana a Parigi. A Roma, la Germania e la Francia avranno egualmente ambasciatori.

— Riportiamo con ogni riserva dalla *N. Torino* la voce che, onde assicurarsi il voto favorevole della Camera dei deputati, l'on. Minghetti preparerebbe un rimpasto ministeriale. Il Vigliani cederebbe il suo posto per la presidenza della Corte di Cassazione di Roma, e nel ritiro lo seguirebbero il Finali ed il Bonghi. Si mettono innanzi i nomi di Mancini e Nicotera.

Serivesida Roma alla *Gazzetta di Napoli*: Il Consiglio di ammiragli, al quale quest'anno hanno partecipato insolitamente i comandanti della squadra, e l'arrivo contemporaneo del generale Cialdini in Roma, hanno un po' scosse le fantasie dal torpore morale in cui siamo precipitati in un tempo di assoluta accidia politica. Naturalmente si discorre di cattiva coincidenza; si passano a rassegna i fatti accaduti finora, quelli paesi, perché gli occulti sono oculti, e si fanno molte fantasticherie. Nei momenti d'ozio la fantasia piglia il di sopra anche sul giudizio; ma alle coincidenze bisogna guardare.... La squadra è alla Spezia, dove fa gli approvvigionamenti rifornendosi di viveri, di carbone e di tutto il resto. Non è ancora stabilito dove andrà; cioè forse è stabilito, ma non se ne sa nulla. Certo che allo stesso ministero della marina pezzi grossi non fanno un mistero di dire che la destinazione della squadra dipenderà dagli avvenimenti politici, che potranno succedere; per ora, essa non si muoverà dalla Spezia.

— Il giorno 28 prossimo si terrà il primo Concistoro colla nomina di parecchi Vescovi, tra i quali monsignor Folicaldi, fatto Arcivescovo in *partibus*, e monsignor Kutschker, Arcivescovo di Vienna. Nella seconda settimana del febbraio avremo l'altro Concistoro, nel quale il Cardinale Ledochowski riceverà titolo ed insegnne del grado. Non sarà fatto nessun nuovo Cardinale. (*Fanfulla*).

— Leggiamo nella *Liberà*: Come i lettori vedranno nel Bollettino della Borsa di Parigi, la nostra Rendita è stata contrattata su quella piazza con 50 centesimi di ribasso. Telegrammi particolari annunziavano che questo ribasso proveniva dalla voce corsa che la Convenzione per il riscatto delle Ferrovie dell'Alta Italia era andata a monte. In questa voce, secondo informazioni che crediamo esattissime, non v'ha ombra di fondamento.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 24. In occasione della traduzione in inglese dell'opuscolo *Pro Nihilo*, il *Monitore dell'Impero* pubblica due documenti, degli anni 1872 e 1873, dai quali risulta che da due anni non esisteva nelle alte sfere alcuna fiducia sulla credibilità del conte Arnim. Allorché trattavasi di trasferire Arnim da Parigi a Londra, fu protestato energicamente, temendosi lo spirito intrigante di Arnim, il quale non ama di dire la verità.

Parigi 24. Il *Français* smentisce la voce della prossima convocazione dei soldati della riserva; dice che saranno convocati soltanto nell'autunno del 1876 per le manovre ordinarie. Il *Français* smentisce pure che trattisi di mobilitare l'esercito territoriale. Soggiunge: Gli uomini appartenenti all'esercito territoriale saranno convocati nei capiughi per la verifica dei controlli, ma non presteranno alcun servizio.

Londra 24. Ieri il Duca di Edimburgo, e il Corpo diplomatico visitarono Schouvaloff, congratulandosi con lui per essere egli rimasto illeso nell'incidente avvenuto venerdì scorso sulla ferrovia Greatnorthern, il quale fu serio più di quello che sembrasse dalle prime notizie.

S. Sebastiano 23. Una nave recante contrabbando di guerra fu segnalata sulle coste della Biscaglia.

Calro 24. L'esercito egiziano lasciò Massahouah.

Belgrado 23. La Scupicina discusse nuovamente gli stipendi dei senatori, e accordò con 56 voti contro 33, secondo la proposta del Governo, gli antichi stipendi.

Washington 23. Ieri la Camera dei rappresentanti approvò una mozione la quale prega il presidente di voler comunicare al Congresso la risposta delle Potenze alla Nota dell'America riguardo alla questione di Cuba. È probabile che il presidente riusci di aderire. Ieri vi fu brillante ricevimento presso l'ambasciata spagnola; vi assistevano Fish ed altri ministri americani. Nell'Avana il raccolto dello zucchero è del 30 per cento inferiore al raccolto dell'anno precedente. Il tabacco fu danneggiato dalla siccità.

Madrid 24. Ieri ebbe luogo una rivista di 16 mila uomini. Il Re fu dovunque vivamente acclamato. I giornali ministeriali affermano che il risultato delle elezioni assicura al governo una considerevole maggioranza nelle Cortes.

Ultime.

Vienna 25. (Camera dei deputati.) Il ministro del commercio presenta i progetti di legge

relativi alla costruzione delle linee Bolzano-Merano e Tarvis-Pontebba, al compimento delle linee Falkenau-Grasitz e alla modifica del progetto delle linee Klattau-Eisenstein.

Berlino 25. Le Indie inglesi, le colonie francesi ed il Brasile entrarono nell'Unione postale.

Costantinopoli 24. Un dispaccio del consolato ottomano di Ragusa in data del 22 annuncia che i giorni 18 e 19 avvennero sanguinosi combattimenti tra gli insorti ed il presidio di Trebisonda sortito in ricognizione. Gli insorti battono i ritirarono; il loro capo Bacevic rimase ucciso.

Berlino 25. L'imperatore ricevette in udienza solenne Launay che gli presentava le lettere credenziali quale ambasciatore del Re d'Italia.

Il *Reichstag* approvò in prima e seconda lettura il bilancio suppletorio coll'aumento della spesa per l'ambasciata di Roma, malgrado l'opposizione degli ultramontani. Benningsen fece sentire la necessità di mantenere i rapporti amichevoli esistenti tra l'Italia e la Germania colla creazione d'un'ambasciata.

Bukarest 25. Alla Camera il ministro della guerra chiese un credito straordinario di 5,600,000 franchi per l'armamento dell'esercito. Il ministro delle finanze presentò il progetto tendente a coniare la moneta del paese colla effigie del principe. I due progetti furono accolti favorevolmente.

Parigi 25. Il *Journal Officiel* conferma le informazioni telegrafate iersera, secondo il *Français*, riguardo alla chiamata delle riserve e la mobilitazione dell'esercito territoriale.

Madrid 25. Le elezioni sono terminate. Sopra 406 deputati vi sono 30 sagastiani, 10 clericali, un cantonalista, un repubblicano moderato (Castellar); tutti gli altri sono ministeriali.

Parigi 25. Si conferma che la maggioranza delle candidature repubblicane incontra il favore generale. Il Comitato conservatore imperialista-pubblico un lungo manifesto in senso costituzionale. Rossi si produrrà il 1 febbraio nel *Nerone* di Cossa e partirà il 9 seguente per il Belgio.

Budapest 25. La regina è ritornata da Monaco.

Vienna 25. La Camera dei signori appoggiò il governo in tutto ciò che riguarda gli interessi militari della monarchia. La Borsa ribassa.

Parigi 25. Un aiutante di Mac-Mahon è partito per Costantinopoli con una missione importante.

Osservazioni meteorologiche.

Medie decadiche del mese di gennaio 1876. Decade I^a

Latitudine Long. (Roma) Altez. sul mare	Stazione di Tolmezzo		Stazione di Pontebba		Stazione di Ampezzo	
	Quant.	Data	Quant.	Data	Quant.	Data
Baro-met.	734.82	713.29	721.83	8	720.86	8
met.	742.76	8	705.74	4	705.63	4
minimo	728.45	4	705.74	4	705.63	4
Ter.	2.25	—	6.67	—	2.00	—
massimo	4.8	4	3.50	4	4.6	3
minimo	—7.5	7	—12.70	6 e 7	—9.0	7
Umid.	69.1	—	—	—	—	—
massima	89	10	—	—	—	—
minima	20	4	—	—	—	—
Piog. (q. in mm. ons.f.dur. ore)	55.0	?	?	?	37.8	—
Neve (q. in mm. non f.dur. ore)	493.0	?	?	?	24.0	—
61.12	?	?	?	?	—	—
Gior. sereni	1	2	1	2	1	2
misti	6	3	5	4	5	4
coperti	3	5	—	—	—	—
pioggia	—	—	3	3	—	—
neve	4	—	1	—	—	—
nebbia	—	—	1	—	—	—
brina	—	—	—	—	—	—
gelo	10	10	10	10	10	10
tempor.	—	—	—	—	—	—
grand.	—	—	—	—	—	—
v. forte	—	—	7	7	1	1
Vento domin.	Vario	N.E.	N.E.	N.O.	N.E.	N.O.

N.B. A Tolmezzo nel giorno 4, dalle ore 5.15 pom. alle 7.30 vento forte, di O.N. Lo stesso vento nella notte dal 13 al 14.

A Pontebba nei giorni 7, 8 e 9 vi fu tale bufera di neve accompagnata da violentissimo vento di N.E. che all'osservatore riesci impossibile misurarla sia sul terreno, sia sciolta nel pluviometro.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 gennaio 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	767.7	768.1	768.0
Umidità relativa . . .			

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 211 21 2 pubb.
Consiglio d'Amministrazione
del Civico Spedale, Casa degli esposti in Udine, ed Istituto dei convalescenti in Lovaria

AVVISO

È da appaltarsi il lavoro qui sotto descritto.

A tale oggetto si terrà un'asta pubblica presso ques'ufficio dal sottoscritto Presidente o suo delegato nel giorno di martedì 15 febbraio p. v.

Il protocollo relativo verrà aperto alle ore 10 antimeridiane.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine giusta il disposto dal Regolamento annesso al R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Il dato regolatore dell'asta è di lire 6354.77 ed ogni aspirante prima di essere ammesso alla gara dovrà fare il deposito di lire 640.

Il termine utile per presentare la offerta di ribasso al prezzo di aggiudicazione, offerta che non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo stesso, sarà di quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione.

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione verrà verificato come dal sottostante prospetto.

Il lavoro dovrà essere eseguito e portato a compimento entro giorni 120.

Il deliberato è poi obbligato di caudare il puntuale adempimento del contratto da stipularsi a termine del capitolato normale ostensibile a chiunque presso l'ufficio suddetto.

Udine, il 20 gennaio 1876

Il Presidente
QUESTIAUX

Il Segretario
G. Cesare

Lavori di costruzione, di un fienile e di riaffato, riduzione ed alzamento della casa colonica in Basaldella al villino n. 334 di ragione di questo civico spedale,

Il pagamento verrà fatto in quattro uguali rate. Le prime tre dentro certificato del Direttore ai lavori attestante l'esecuzione di 1/4 delle opere, la quarta ed ultima dopo la superiore approvazione del collaudo finale.

N. 91 1 pubb.
Prov. di Udine Distr. di Tolmezzo
Comune di Treppo-Carnico

Avviso d'asta

In relazione al Prefettizio Decreto 29 giugno 1875 n. 15383 D.º 3, con cui veniva omologata la consigliare Delibera 25 aprile p. p., contemplante l'approvazione del Progetto di ricostruzione della Chiesa della frazione di Tausia di questo Comune; dovensi dar corso all'esecuzione di detta opera si porta a pubblica conoscenza:

I. Che nell'ufficio Municipale di questo luogo alle ore 2 pom., del giorno 7 (sette) febbraio p. v. avrà luogo, sotto la presidenza del Sindaco, col sistema della candela vergine e secondo le prescrizioni dettate dal Regolamento 4 settembre 1870 n. 5852, un'asta per l'appalto dei lavori di ricostruzione della Chiesa del Borgo di Tausia, giusta progetto allestito dal perito civile Selenati, debitamente approvato.

2. L'asta verrà aperta sul dato di lire 3735.52 ed ogni aspirante, munito di certificato d'idoneità in materia di pubbliche costruzioni, dovrà caudare la sua offerta con un deposito di lire 374 in titoli di rendita pubblica, denaro o bollette del proprio esattore comprovante il fatto deposito.

3. Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori alle lire 5.

4. Il lavoro dovrà ultimarsi entro 180 giorni dalla consegna, ed i pagamenti dell'opera in quattro eguali rate posticipate, ne' tempi e modi designati nel Capitolo d'appalto.

Presso la segreteria Comunale, si trovano ostensibili gli atti tutti che corredano il progetto di tal opera; e

chiunque potrà esaminarli e prenderne visione ogni giorno nelle ore d'ufficio.
Dall'ufficio Municipale di Treppo-Carnico
il 21 gennaio 1876
Il Sindaco
CRAIGHERO GRACOMO

ATTI GIUDIZIARI

R. Tribunale Civile e Correzionale colle funzioni di Tribunale di Commercio in Udine.

Avviso

Con ordinanza 17 andante il sig. giudice dott. Settimi Tedeschi delegato alla procedura del fallimento della Ditta I. Morpurgo e Comp. ha stabilito il giorno 14 febbraio p. v. ore 11 ant., per la nuova convocazione dei creditori per la verifica delle crediti.

Si avvisano quindi i creditori stessi di comparire avanti il detto signor Giudice delegato nell'indicato giorno e nella camera di sua residenza presso questo Tribunale in persona od a mezzo di procuratore onde procedere alla detta verifica, ritenuto l'obbligo in essi creditori della rimessione o dimissione dei titoli di credito regolarizzati nelle viste delle tasse.

Udine, 22 gennaio 1876

Per Cancelliere
F. CORRADINI

In via Cortelazis num. 1

Vendita al

MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere - vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il 75 per cento.

Stampe d'ogni qualità; religiose - profane - in nero - colorate - oleografiche, ecc., con riduzione del 50 al 70 per cento al disotto dei prezzi usuali.

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antoni Giuseppe Pari, stati pubblicati in Appendice di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principi scientifico-sperimentali in luogo degli empirici.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale, Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scanno d'efficacia col serbare lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia di ANGELO FABRIS e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.



Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Per canare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porta impressa in color rosso la Marcia di fabbrica de forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città d'Italia al prezzo di LIRE UNA la Scatola.

DEPOSITO in Udine farmacia Filippuzzi al Centauro e farm. Fabris all'Insegna della salute, Treviso farm. Reale, Gorizia farm. Zanetti all'orso nero, Trieste farm. Zanetti al Camello in corso.

STABILITO UFFICIALMENTE PEL

2 E 3 FEBBRAIO 1876

la terza estrazione del Prestito autorizzato e garantito dall'eccels. Governo di Amburgo. Tutti i premi devono estrarsi in sette estrazioni. I premi importano un totale di

7 Milioni 663,680 marchi tedeschi

Il primo premio è di

375,000 marchi tedeschi = franchi 468,750

Ci sono altri premi di marchi

250.000	60.000	36.000	2 di 20.000	12 di 10.000
125.000	50.000	3 di 30.000	7 di 15.000	34 di 6.000
80.000	40.000	24.000	8 di 12.000	5 di 4.800

40 da 4.000, 203 da 2.400 ecc. ecc.

Un titolo originale per quest'estrazione costa lire 22 1/2 Mezzo ► ► ► 11 1/4

Contro invio dell'importo A. Goldfarb di Amburgo. li spedisce la casa bancaria

Questi titoli sono originali (non cosiddette promesse o vaglia proibite) e portano il timbro del Governo. Dopo ogni estrazione spediscono i listini dei numeri estratti. Il pagamento dei premi si fa dietro richiesta anche per mezzo delle case corrispondenti italiane. Ad ogni titolo si aggiunge il piano delle 7 estrazioni.

OLIO NATURALE

DI FEGATO DI MERLUZZO

di T. Serravalle di Trieste

PREPARATO A FREDDO IN TERRANOVA D'AMERICA

E un fatto dolorabile e notorio come al comune Olio di pesce del commercio, comperato a vil prezzo, si giunga, con particolare processo chimico di raffinazione, a dare l'aspetto dell'Olio bianco di fegato di Merluzzo, che poi si amministra per uso medico.

La difficoltà di distinguere questo grasso raffinato, dall'Olio vero e medicinale di Merluzzo, indusse la Ditta Serravalle, a farlo preparare a freddo con processo affatto meccanico da un proprio incaricato di piena fiducia sul luogo stesso della pesca in Terranova d'America. Essendo in tal modo conservati tutti i caratteri naturali a questa preziosa sostanza medicinale, l'Olio di Merluzzo di Serravalle può con sicurezza essere raccomandato e quale potente rimedio e quale mezzo alimentare ad un tempo, conveniente in tutte le malattie che deteriorano profondamente la nutrizione, come a dire la scrofola, il rachitismo, le varie malattie della pelle e delle membrane mucose, le carie delle ossa, i tumori glandulari, la tisi, la debolezza ed altre malattie dei bambini, la podagra, la diabète ecc. — Nella convalescenza poi di gravi malattie quali sono le febbri tifoidi e puerperali, la militare, ecc., si può dire che la celerità del ripristinamento della salute sia in ragione diretta con la quantità somministrata di quest'Olio.

Depositari. Udine Filippuzzi e Comessati. S. Vito Quartaro.

NON PIU GOTTA
SPECIFICO CONTRO LA GOTTA E LE VERE NEVRALGIE

del Chirurgo CARLO CATTANEO.

di continui pronti e radicali risultati ottenuti, come ne fanno fede i documenti riportati e legalizzati.

Ora mediante rogito 30 dicembre 1874, la Ditta

BELLINO VALERI, ne acquistò l'esclusiva proprietà.

Prezzo delle bottiglie grandi Lire 12

piccole 6

Dirigere le domande con vaglia postale al Chimico-farmacista

VALERI, VICENZA

od al deposito presso il signor ANTONIO FILIPPUZZI di Udine.